DONE - Docker Orchestrator for Networks Emulation Studio di fattibilità

Corso di Laurea in Sicurezza dei Sistemi e delle Reti Informatiche

Samuele Manclossi, Melissa Moioli, Tiziano Radicchi 09882A, BOH, 12172A

24 marzo 2024

"Non quia difficilia sunt non audemos, sed quia non audemos difficilia sunt"

— Seneca

Abstract

Si propone lo studio di fattibilità per la proposta di progetto "DONE": la creazione uno strumento, ispirato a IMUNES, per l'emulazione di reti mediante l'utilizzo automatizzato di Docker, interfaccia grafica e terminale.

Esso si basa sugli stessi principi di virtualizzazione alla base di altri software di emulazione di reti. L'obiettivo è quello di fornire un ambiente di sviluppo e test per reti complesse, in modo da poter testare nuove configurazioni di rete e nuovi servizi senza dover ricorrere a costosi e complessi apparati fisici, garantendo allo stesso momento dipendenze da pochi strumenti quali Docker, OpenVSwitch e la segregazione dei namespaces offerta dai sistemi operativi Linux.

Il nostro studio si concentrerà su tre macroargomenti: la virtualizzazione delle topologie di rete, la logica di emulazione, la logica di interazione, che permetterà all'utente di interagire con il programma sia tramite interfaccia grafica che da terminale.

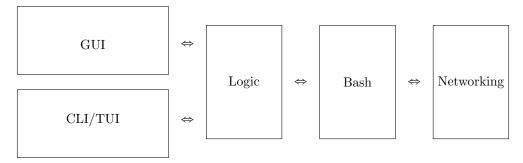


Contents

1 Introduzione 1

1 Introduzione

L'archiettura della piattaforma è stata ideata come segue:



Le componenti che dovremmo realizzare sarebbero pertanto:

- Networking: Utilizzo di container e apparati virtualizzati. Si tratta del modo in cui vengono realizzati, come in IMUNES, i componenti veri e propri. Essi sono poi connessi tra di loro mediante gli appositi comandi e possono simulare una rete.
- Logic: la logica del programma deve effettuare la comunicazione dei comandi dell'utente alla parte sottostante
- GUI: si tratta dell'interfaccia su cui l'utente può disegnare la topologia logica della rete, posizionando quindi nodi e link tra nodi, trascinandoli, modificandoli e interagendoci in genere
- CLI/TUI: da qui si possono lanciare i comandi di configurazione dei vari componenti. Essa aprirà un editor di testo sui file di configurazione, permettendo quindi di modificarli, salvarli e caricare le modifiche anche nella visualizzazione GUI.

Gli obiettivi che desideriamo perseguire attraverso questo progetto:

- Ridurre le dipendenze al minimo necessario, in modo da rendere il programma il più portabile possibile
- Fornire la capacità di salvare non solo la topologia fisica ma anche tutte le configurazioni, senza bisogno di script ulteriori
- Uscire in modo pulito, evitando che Docker rimanga in uno stato intermedio (ossia con i vecchi container ancora presenti) in caso di chiusura della applicazione senza arresto della simulazione